

GLI AMORI  
DI ISELLA  
DIECI ANNI DOPO

Roberto Cicala

«Quelle Prealpi che affacciano sui laghi di fronte al Monte Rosa» sono lo sfondo del presepe dell'anima in cui vanno collocati, tra Casciago e Milano, gli «Amori di Dante Isella» esposti fino al 28 gennaio a Villa Panza di Biumo, sulla collina di Varese, grazie al Fai.

pagina XIV

L'anniversario

Isella, dieci anni dopo  
due libri e una mostra  
rievocano gli amori  
del maestro lombardo

ROBERTO CICALA

«**Q**uelle Prealpi che affacciano sui laghi di fronte al Monte Rosa» sono lo sfondo del presepe dell'anima in cui vanno collocati, tra Casciago e Milano, gli «Amori di Dante Isella» esposti fino al 28 gennaio a Villa Panza di Biumo, sulla collina di Varese. L'omaggio al filologo e commentatore di classici nel decennale della scomparsa si deve al Fai che fonde arte e letteratura raccogliendo suoi libri, quadri e documenti che rispecchiano l'idea estetica, mai disgiunta dall'etica, di un maestro della cultura lombarda ed europea il cui sguardo è stato messo in poesia da Vittorio Sereni; «O azzurra fermezza di occhi di re / di Francia rimasti con gioia in Lombardia». Gli oggetti raccolti in questa «camera della memoria», come il «pesce scappato dai mari del Giappone» di Boldini appartenuto al futurista Marinetti, sono frutto di una selezione meritoria, a cominciare dalle opere degli *Amici pittori*, come s'intitola un'affettuosa antologia di testi di Isella editi da Rosellina

**Archinto** (pp. 200, euro 15): dal Guttuso che schizza un ritratto di Montale a Morlotti cesellatore di «verità tutt'uno con l'asciutta resa tecnica». Isella ha amato la pittura quasi come la letteratura, nell'idea, cara al compositore Mahler, che «la tradizione è custodire il fuoco, non adorare le ceneri». Perciò la *Natura morta* del Cerano, da lui posseduta ed esposta, rispecchia la sua aderenza alla civiltà di una Lombardia intellettuale intrisa di quell'umanità e paesaggio che egli ha attraversato nella sua bibliografia (in mostra molte sue copertine) e soprattutto nella passeggiata letteraria dal titolo *La Milano dei Navigli*, uscita la prima volta nel 1987, l'anno in cui Isella avvia con Giorgio Manganelli la Fondazione Bembo per una nuova collana di classici. «Un Nilo di casa nostra» è il Naviglio per Isella in quell'opera ora riproposta con nuova iconografia da Officina Libreria (pp. 96, euro 14) a cura di Giovanni Agosti, che con Anna Barnardini firma l'allestimento varesino e qui accompagna il lettore a una visita dal Ponte delle Gabelle verso Fatebenefratelli e via Senato,

«fuori tempo massimo e dopo l'orario di chiusura compiuta dal suo massimo interprete novecentesco». Storia e leggenda s'intrecciano alla memoria personale, dalla «dolente umanità» all'ombra di San Lorenzo alle acque care all'*Adalgisa* di Gadda. Tra quadri e libri che rinviano ad autori amati, dal Manzoni a Testori («lo studioso si deve occupare di cose che ama»), non mancano incontri documentati dalle fotografie del suo album dei ricordi, con il maestro di filologia Contini conosciuto a Friburgo negli anni svizzeri della guerra, o l'architetto Botta. Alla fine di colori e parole la mostra di Varese propone un quadro comprato nell'estate dell'ultimo anno di vita di Isella: un vecchio col bastone esce di casa guardando verso uno spazio buio. Potrebbe guardare tutto, anche il Monte Rosa osservato dal Sacro Monte oppure il paradiso della filologia che per lui è sempre stata «lesinare tempo, divenire silenzioso, divenire lento. Non si raggiunge nulla se non lo si raggiunge lentamente. Leggere bene è leggere lentamente, in profondità, lasciando porte aperte, con dita e occhi delicati».



**Dove e quando**  
"Amori di Dante Isella"  
Villa Panza, Varese,  
fino al 28 gennaio.  
Foto: un quadro in  
mostra e Dante Isella



la Repubblica

**Milano**

**I commercianti**  
"Nuove regole  
per le vendite"

**Arrivano 400 milioni  
per i metri al tram**

**La città degli imprevisti**  
"Ma il problema rimane  
il costo della vita"

03-01-18

**ITOF**

**COMPAGNIE FINIERI**

**PENSIAMO A TUO FIDUCIA**

**NON SVENDIGHERE  
I TUOI BENEFICENTI  
IN UN CAFFÈ.**

**TUTTI CARI NON  
SE LO MERITANO.**

**CHIAMA IL 800 608 147**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.